



COMUNE DI PONTE DI PIAVE (TV)

**Rendiconto
di gestione 2021**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Le principali voci del conto del bilancio e le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'esercizio

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021/2023 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 64 del 21/12/2020. Trattasi di bilancio finanziari interamente "armonizzato" in applicazione dei principi e dei modelli del nuovo ordinamento contabile di cui al D. Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione, anche in relazione alle esigenze che nel corso dell'anno si sono presentate in relazione al perdurare all'emergenza sanitaria ed agli interventi normativi statali assunti a riguardo:

N.	DATA	DELIBERA	OGGETTO
7	26/01/2021	Delibera di Consiglio	Variazione n. 1 di urgenza al bilancio di previsione 2021/2023
23	09/03/2021	Delibera di Giunta	Riaccertamento ordinario e reimputazione dei residui, determinazione del fondo pluriennale vincolato e conseguente variazione del bilancio 2020/2022 e del bilancio 2021/2023
28	16/03/2021	Delibera di Giunta	Variazione n. 2 di urgenza al bilancio di previsione 2021/2023
37	13/04/2021	Delibera di Giunta	Reiterazione variazione al bilancio di previsione 2021/2023 assunta con deliberazione di giunta comunale n. 7 del 26.01.2021
11	28/04/2021	Delibera di Consiglio	Variazione n. 3 al bilancio di previsione 2021/2023
18	28/04/2021	Delibera di Consiglio	Ratifica delibera G.c. n. 28 del 16.03.2021 all'oggetto: variazione n. 2 di urgenza al bilancio di previsione 2021/2023
19	28/04/2021	Delibera di Consiglio	Ratifica delibera g.c. n. 37 del 13.04.2021 all'oggetto: "Reiterazione variazione al bilancio di previsione 2021/2023 assunta con deliberazione di Giunta comunale n. 7 del 26.01.2021"
44	28/04/2022	Delibera di Giunta	Variazione al piano esecutivo di gestione (peg) anno 2021 a seguito della variazione di bilancio n. 3 approvata dal Consiglio comunale in data 28.04.2021
60	17/06/2021	Delibera di Giunta	Variazione n. 4 di urgenza al bilancio di previsione 2021/2023
63	29/06/2021	Delibera di Giunta	Variazione al PEG 2021 a seguito della riorganizzazione dell'ente dal 1 luglio 2021
27	27/07/2021	Delibera di Consiglio	Ratifica delibera G.c. n. 60 del 17.06.2021 all'oggetto: "Variazione n. 4 di urgenza al bilancio di previsione 2021/2023
32	27/07/2021	Delibera di Consiglio	Assestamento generale e variazione n. 5 al bilancio di previsione 2021/2023
72	27/07/2021	Delibera di Giunta	Variazione al piano esecutivo di gestione (peg) anno 2021 a seguito della variazione di bilancio n.5 approvata dal C.c. in data 27.07.2021
45	28/09/2021	Delibera di Consiglio	Variazione n. 6 al bilancio di previsione 2021/2023
51	23/11/2021	Delibera di Consiglio	Variazione n. 7 al bilancio di previsione 2021/2023 e applicazione avanzo accantonato
119	23/11/2021	Delibera di Giunta	Variazione al PEG anno 2021 a seguito della variazione di bilancio n.7 approvata dal C.c. in data 23.11.2021
125	7/12/2021	Delibera di Giunta	Variazione al PEG anno 2021 a seguito della variazione di bilancio n.6 approvata dal C.c. in data 23.11.2021

Quadro normativo di riferimento e criterio generale di attribuzione dei valori contabili

La presente relazione illustrativa della Giunta comunale al rendiconto illustra i risultati di bilancio dal punto di vista prettamente contabile e finanziario, rispondendo in particolare a quanto disposto dall'art. 11 comma 6 del decreto legislativo 118/2011.

I documenti del sistema di bilancio, relativi la Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, sopra richiamate.

Si è operato secondo questi presupposti agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli.

In particolare si precisa che

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stime il più oggettive possibili.
- Il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo i criteri di imputazione ed esposizione privilegiando il contenuto sostanziale piuttosto che l'aspetto puramente formale.

Il rendiconto 2021 è stato redatto rispettando ed applicando i nuovi principi contabili. In particolare

- gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita sono stati attribuiti ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare;
- il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese, salvo nei casi espressamente previsti dalla legge che permettono che talune fonti di entrate siano destinate a specifiche spese;
- il sistema bilancio comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali di questa amministrazione;
- tutte le entrate ed i relativi accertamenti sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione. Allo stesso modo, tutte le uscite ed i relativi impegni sono state riportate al lordo delle correlate entrate.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e di quella dei residui. Il fondo di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale a tutte le riscossioni avvenute nell'anno e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

I residui attivi e passivi individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U e FPV/E) denota la presenza di impegni di spesa o accertamenti di entrata già finanziati ma imputati ad esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del presente rendiconto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
Esercizio 2021				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.319.949,91
RISCOSSIONI	(+)	664.901,54	5.828.017,00	6.492.918,54
PAGAMENTI	(-)	800.038,45	4.382.009,87	5.182.048,42
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.630.820,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.630.820,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	649.285,06	1.314.544,04	1.963.829,10
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	291.423,36	1.613.704,33	1.905.127,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			119.350,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			290.389,01
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) (2)	(=)			2.279.781,69

Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati) e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione delle singole fonti di finanziamento e di garantire la permanenza di un equilibrio finanziario anche in relazione al grado di realizzabilità dei residui attivi e all'insorgenza di passività potenziali.

Le componenti dell'avanzo di amministrazione vengono di seguito esposte in dettaglio:

PARTE ACCANTONATA

- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione calcolato in relazione alla capacità di riscossione delle entrate accertate negli esercizi precedenti ed al volume dei residui attivi, quantificato in € 220.777,21;
- Fondo rischi spese legali al 31/12/2021 € 15.000,00;
- Fondo rinnovi contrattuali per la quota prevista fino al 31/12/2021 € 26.000,00;
- Fondo indennità di fine mandato per la quota finora maturata € 14.437,00;
- Fondo perdite impianti fotovoltaici al 31/12/2021 € 10.000,00.

PARTE VINCOLATA

La parte vincolata è costituita da:

- vincoli derivanti da leggi o dai principi contabili :

- Fondi vincolati per Oneri di urbanizzazione e sanzioni relative € 143.910,75.
- Fondi vincolati per Alienazione alloggi edilizia residenziale pubblica € 48.539,88;

Fa necessariamente parte dell'avanzo vincolato l'eccedenza del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali art. 106 D.L. 104/2020 erogato all'ente per finanziare l'emergenza COVID 19 per la parte non ancora impegnata del 2020 così come risultante dalla certificazione prevista del 2021.

Anche nel corso del 2021 sono state emanate leggi ad hoc per far fronte all'emergenza COVID-19 con specifiche erogazioni che hanno dato luogo ad entrate incassate e non completamente impegnate che si aggiungono a quelle relative alle risorse erogate nel 2020, per un totale di € 76.902,69 così suddivisi:

- Fondi vincolati per leggi specifiche per emergenza COVID-19 anno 2020 € 56.125,30.
- Fondi vincolati per leggi specifiche per emergenza COVID-19 anno 2021 € 20.777,39.

- vincoli derivanti da trasferimenti:

- da economie su spese finanziate per la copertura di specifici investimenti:

- Fondi vincolati per trasferimenti € 105.856,02.

- da economie di spesa per la copertura di spese nel settore sociale:

- Fondi vincolati per trasferimenti € 1.635,06;

Ristori specifici di spesa Certificazione COVID-19 non utilizzati:

- I) Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020):

Fondi vincolati per € 1.013,62;

Ristori specifici di spesa 2021 Certificazione COVID-19 non utilizzati:

- R) Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 Dl n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A):

Fondi vincolati per € 23.658,58;

Ristori specifici di spesa non utilizzati € 3.328,55 relativi ad annualità 2020.

La scadenza della certificazione Covid-19/2021 è fissata per il 31/05/2021. Qualora in fase di certificazione definitiva, post approvazione del rendiconto 2021, dovesse emergere un disallineamento tra i due documenti si procederà nel più breve tempo possibile alla rettifica degli allegati al rendiconto secondo il quadro normativo vigente.

- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui,

- Fondi vincolati per finanziamenti € 685.000,00.

- altri vincoli entrate:

- Fondi vincolati per contributi da privati € 1.878,71

Complessivamente la quota di avanzo di amministrazione disponibile è pari a € 843.542,16.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021(A) (2)	(=)	2.279.781,69
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 :		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 (4)		220.777,21
Accantonamento residui presunti al 31/12/2020 (solo per le regioni) (5)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		15.000,00
Altri accantonamenti		54.952,00
Totale parte accantonata (B)		290.729,21
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		269.353,32
Vincoli derivanti da trasferimenti		189.278,29
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		685.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		1.878,71
Totale parte vincolata (C)		1.145.510,32
Parte destinata agli investimenti		
Totale destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		843.542,16

F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)

0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)

Parametri di deficità strutturale

I parametri di deficit, indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato è fornire agli organi centrali dello Stato un segnale, anche statistico, del grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o che indichi l'assenza di una situazione di dissesto. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente cioè non in media. Anche quest'anno, per la verifica si utilizza la tabella approvata con il D.M. 28.12.2018.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati del rendiconto oggetto di approvazione e la risposta negativa indica che il parametro non è stato superato ed è pertanto in linea.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	NO
--	----

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito ed aggiornato distinguendo la parte corrente da quella degli investimenti. Come prescrive la legge sia la parte corrente che quella degli investimenti devono essere in equilibrio, cioè pareggiare in termini di competenza.

In particolare i criteri di massima previsti per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- l'impegno viene imputato all'esercizio solo se l'obbligazione giuridica è perfezionata, la prestazione resa ed il pagamento esigibile
- per le uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio si dovrebbe provvedere a stanziare tra le spese il fondo pluriennale vincolato (FPV/U).

Il prospetto riporta il l'equilibrio di parte corrente:

VERIFICA EQUILIBRI- Rendiconto 2021		
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	84.813,77
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.825.786,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.814.531,83
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		275.059,43
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	119.350,74
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	371.577,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		605.140,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	275.059,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	35.970,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		880.199,60
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	9.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	202.200,21
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		668.999,39
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-28.227,19
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		697.226,58

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio investimenti sono state separate. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito è stata rispettata la regola di carattere generale che impone la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese con altrettante risorse in entrata. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti.

VERIFICA EQUILIBRI- Rendiconto 2021		
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	598.463,56
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	96.346,38
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.738.305,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.231.135,65
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	290.389,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		911.950,53
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	859.069,54
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		52.520,99
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		52.520,99

Utilizzo quote avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente - analisi dell'avanzo 2020 applicato nell'esercizio 2021

Prima di procedere alle successive fasi di analisi delle principali voci finanziarie è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Il pareggio generale di bilancio è il risultato della corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato lo scorso anno.

In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata ed avanzo libero, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile e quindi come una “riserva con un vincolo preciso di destinazione”. Più in concreto, si è in presenza di una quota vincolata del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per investimenti, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha formalmente posto un vincolo di destinazione.

Diverso è il caso della quota libera del risultato positivo che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto rispettando una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione che vede al primo posto la copertura di debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti per la salvaguardia dell'equilibrio di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti.

Lo scorso anno l'avanzo di amministrazione 2020 è stato applicato al bilancio 2021 per la quota di € 873.522,99

Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2020	1.257.454,10
--	---------------------

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo	fondi accantonati per FCDE	226.404,40
	fondo contenzioso	9.000,00
	altri accantonamenti	83.952,00
	fondi vincolati da legge e dai principi contabili	419.959,08
	fondi derivanti da trasferimenti	7.552,84
	altri vincoli	15.370,00
	destinati ali investimenti	23.782,61
	Totale parte disponibile	471.524,17
	Totale avanzo	1.257.545,10

Le restanti quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 sono state mantenute nei vincoli alla data del 31/12/2021, così come le restanti quote accantonate e destinate.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento.

AVANZO	STANZIAMENTO ASSESTATO 2021
Avanzo applicato per spese correnti	275.059,43
Avanzo applicato per spese in conto capitale	598.463,56
Totale avanzo applicato	873.522,99

L'art. 1 del D.M. 1° settembre 2021 prevede, dal rendiconto 2021, l'obbligo di dettagliare, nella relazione sulla gestione, le spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione.

Di seguita tabella riassuntiva con il dettaglio delle spese sopracitate:

capitolo spesa	descrizione	importo
654.00	0	48000
656.03	0	38000
592.05	0	11696,82
1280.00	0	94664,89
1414.01	0	3100
655.00	0	15000
858.00	0	500
964.00	0	3327,72

1414.02	0	15000
1647.01	0	20000
254.00	0	10000
1440.00	0	590
623.01	0	3280
1412.00	0	2500
	0	9400
totale		275059,43

Gestione della competenza e movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa.

Queste ultime devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi ed ai pagamenti sono stati registrati nelle scritture dell'ente ed in quelle del tesoriere.

Il quadro sottostante riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione di competenza nonché quello corrispondente ai flussi di cassa con la relativa consistenza finale.

confronto tra competenza e cassa	Accertamenti e impegni	riscossioni e pagamenti
ENTRATE		
TITOLO 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.041.808,76	2.750.182,89
TITOLO 2-Trasferimenti correnti	562.100,97	555.606,30
TITOLO 3-Entrate extratributarie	1.221.877,13	1.286.974,51
TITOLO 4-Entrate in conto capitale	1.053.305,25	647.246,57
TITOLO 6-Accensione Prestiti	685.000,00	685.000,00
TITOLO 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	578.468,93	567.908,27
Totale entrate dell'esercizio	7.142.561,04	6.492.918,54
Avanzo applicato	873.522,99	
FPV entrata di parte corrente	84.813,77	
FPV di parte Capitale	96.346,38	
	8.197.244,18	6.492.918,54
fondo cassa iniziale		1.319.949,91
totale	8.197.244,18	7.812.868,45

USCITE		
TITOLO 1-Spese correnti	3.814.531,83	3.530.022,59
FPV	119.350,74	
TITOLO 2-Spese in conto capitale	1.231.135,65	713.855,47
FPV	290.389,01	0,00
TITOLO 4-Rimborso prestiti	371.577.894	376.917,89
Fondo anticipazione di liquidità	0,00	0,00
TITOLO 5-Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	578.468,93	561.525,47
	6.405.454,05	5.182.048,42
risultato		
entrate bilancio	8.197.244,18	7.812.868,45
uscite bilancio	6.405.454,05	5.182.048,42
avanzo di competenza (+)	1.791.790,13	
fondo cassa finale		2.630.820,03

Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio della esigibilità.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti. La ricognizione dei residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni per cui il debito risultava insussistente del tutto o in parte.

Per i residui attivi insussistenti si è provveduto alla loro cancellazione, allo stesso tempo i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Tutte le predette operazioni riguardanti somme a destinazione vincolata hanno trovato adeguato accantonamento nei vincoli o accantonamenti dell'avanzo di amministrazione e dei quali sarà tenuto adeguatamente conto in sede di destinazione dello stesso.

Il prospetto riporta la situazione della gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

gestione dei residui (rendiconto)	residui iniziali 01/01/2021	residui finali 31/12/2021
ENTRATE		
TITOLO 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	611.933,58	903.564,09
TITOLO 2-Trasferimenti correnti	171.927,31	175.961,66
TITOLO 3-Entrate extratributarie	181.602,79	102.136,06
TITOLO 4-Entrate in conto capitale	364.339,48	770.398,16
TITOLO 6-Accensione Prestiti		
TITOLO 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
TITOLO 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	1.208,47	11.769,13
TOTALE	1.331.011,63	1.963.829,10

USCITE		
TITOLO 1-Spese correnti	698.304,58	865.707,49
TITOLO 2-Spese in conto capitale	398.325,46	911.917,49
TITOLO 4-Rimborso prestiti	5.340,00	0,00
TITOLO 5-Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
TITOLO 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	110.286,25	127.502,71
TOTALE	1.212.256,29	1.905.127,69

Costo e dinamica del personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti e/o responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura più o meno articolata, in relazione alla grandezza dell'ente, composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti ed indiretti) dipende dal numero e dalla categoria di

inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza degli eventuali rapporti di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento di finanza pubblica, il rispetto del limite di spesa del personale 2011/2013 che non deve essere mai superato pur nella logica più elastica del fabbisogno di personale rispetto a quella di dotazione organica. L'incidenza delle spese del personale sulla spesa corrente è inferiore al 40% sia sulla previsione che a Rendicontazione.

personale	
(forza lavoro e costo complessivo)	rendiconto 2021
personale in dotazione organica	24
dipendenti di ruolo in servizio al 31/12	21
dipendenti non di ruolo in servizio al 31/12	0
spese da Rendiconto lavoro dipendente (A)	920.330,84
<i>Di cui valevole ai fini del calcolo del limite</i>	917.230,84
spesa corrente complessiva (B)	3.814.531,83
Incidenza Spese di personale sul totale della spesa corrente <40% (A/B)	24%

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare da altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, entrate extra tributarie) con le spese della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può più essere modificato, salvo il ricorso ad onerose e complesse operazioni di rinegoziazione, tale spesa genera un aumento nel tempo della rigidità del bilancio.

Ne consegue che il ricorso al credito, come modalità di attivazione delle opere pubbliche, è sempre attentamente ponderato nei suoi risvolti finanziari e contabili.

L'accensione del nuovo prestito è a tasso d'interesse=0.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo.

anno	2021
consistenza iniziale (01/01/2021)	3.907.002,28
accensione nuovi prestiti	685.000,00
rimborso	371.577,89
estinzioni anticipate	
variazioni da altra causa (inserimento rimborso a regione DGRVn. 665/2010)	80.084,20
consistenza finale al 31/12/2021	4.300.508,59

Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso di prestiti con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei nuovi prestiti ovvero delle garanzie prestate, infatti non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate. L'ammontare degli interessi è conteggiato al netto degli eventuali contributi in conto interessi che vanno a ridurre il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio.

L'ufficio finanziario ha approfondito la situazione di esposizione per interessi passivi dell'ente sull'attuale equilibrio finanziario e i risvolti che potrebbero derivare da una possibile espansione di ricorso al credito.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento e monitoraggio e controllo sulla gestione.

verifica limite di indebitamento annuale (situazione al 31.12)		rendiconto 2021
esposizione massima interessi passivi entrate rendiconto 2019		
Titolo 1		2.640.093,31
Titolo 2		455.964,85
Titolo 3		1.231.754,43
	totale	4.327.812,59
limite massimo esposizione		
percentuale massima		10%
limite teorico		432.781,25
esposizione effettiva		
interessi passivi:		
per mutui		89.754,38
per obbligazioni		
per leasing		51.419,83
SWAP		137.040,00
per aperture di credito		
per garanzie		
	totale	278.214,21
verifica ai sensi del		
limite teorico		432.781,25
esposizione effettiva		278.214,21
disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		154.567,04

Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

La forma societaria adottata non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciate alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

La situazione è stata esaminata in occasione della verifica straordinaria delle partecipazioni societarie al 31/12/2020, approvata con atto consiliare n. 66 del 29/12/2021, aggiornata al 31/12/2020.

DENOMINAZIONE	%	RAGIONE SOCIALE	FINALITA'
ASCO Holdings S.P.A. PI 03215740261	3,1453	Società	Gestione gas metano, fornitura calore, recupero energetico, bollettazione tributi
Consorzio BIM Piave di Treviso CF00282090265	2,9412%	Consorzio	Amministrazione fondo comune previsto dall'art.1 comma 14 della L.959/1953
Consorzio Servizio Igiene del Territorio (C.I.T.) PI 03074600267	2,7000%	Consorzio	Tutela e salvaguardia dell'ambiente
Consorzio Energia Veneto PI 03274810237	0,0800%	Consorzio	Attività di acquisto di energia e consulenza in materia di risparmio energetico
Piave Servizi SpA PI 03475190272	1,6734%	Società	Coordinamento attività di società di proprietà di enti locali titolati del S.I.I. facenti parte dell'AATO
AATO Consiglio di Bacino Veneto Orientale PI 036911070266	1,0000%	Consorzio	Organizzazione e programmazione del servizio idrico integrato

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
ASCO HOLDING S.P.A.	03215740261	3,145%	mantenimento
PIAVE SERVIZI S.R.L.	03475190272	1,6734%	mantenimento

Partecipazioni indirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
ASCO TLC S.P.A.	03553690268	(ASCO HOLDING S.P.A.) 91,00 %	futura razionalizzazione
ASCOPIAVE S.P.A.	03916270261	(ASCO HOLDING S.P.A.) 52,00 %	mantenimento
BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.	04020760262	(ASCO HOLDING S.P.A.) 10,00 %	mantenimento
Alverman S.r.l. in liquidazione	04184710269	(ASCO HOLDING S.P.A.) 100,00 %	In liquidazione
VIVERACQUA SCARL	04042120230	PIAVE SERVIZI S.R.L. 7,28 %	mantenimento

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare o quanto meno ridurre l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generali dalla presenza di situazione di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizione creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione definitiva del fondo calcolata in sede di rendiconto porta a congelare una parte del risultato positivo di amministrazione che deve essere accantonato. L'ammontare del fondo dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato a ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla legge.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta. Venendo ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere:

- individuato le tipologie di entrate da considerarsi; nel nostro caso sono state considerate le entrate da recupero evasione ICI-IMU e le entrate per sanzioni al codice della strada;
- calcolato la media semplice, la media ponderata degli incassi e media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui e crediti iniziali di esercizio.

Per le entrate che negli esercizi precedenti sono state sempre accertate per cassa, come ammesso dai principi contabili, si continuerà ad accertarle in tal modo fino alla loro naturale estinzione.

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	763.934,34	121.699,51	885.633,85	208.345,95	208.345,95	23,52%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	17.930,24	0,00	179.930,24	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	781.864,58	121.699,51	903.564,09	208,345,95	208,345,95	23,05%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.994,67	156.966,99	169.961,66	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	12.994,67	162.966,99	175.961,66	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.589,60	0,00	10.589,60	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.807,00	33.169,12	38.976,12	12.431,26	12.431,26	31,89%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	46.570,34	6.000,00	46.570,34	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	62.966,94	39.169,12	102.136,06	12.431,26	12.431,26	12,17%
TOTALE GENERALE				220.777,21	220.777,21	11,31%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				0,00	0,00	0,00
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE				220.777,21	220.777,21	18,68%

Criteri di valutazione delle entrate

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazione o sopravvalutazioni delle singole poste.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica della presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa

scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

L'iscrizione delle poste contabili è avvenuta nel rigoroso rispetto del principio contabile della competenza finanziaria potenziata in materia di esigibilità dell'entrata.

Criteri di valutazione delle uscite

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari delle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno di competenza, ha comportato la verifica della presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, la somma da pagare, il creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la documentazione giustificativa.

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni e servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio o avanzo economico), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi precedenti).

L'ente anche nel 2021 ha finanziato gli investimenti con oneri di urbanizzazione e avanzo di amministrazione, contributi regionali e dello Stato e quote residuali di mutui in ammortamento.

Per quanto riguarda invece gli aspetti prettamente contabili relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea:

- grado di copertura. Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si dà atto che l'attivazione delle opere è subordinata al completo reperimento delle risorse di finanziamento.
- Criterio d'imputazione. Costituiscono idonea copertura finanziaria, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione e le eventuali entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli esercizi successivi, purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti. Si segnala che tutte le risorse utilizzate sono state accertate ed imputate nell'esercizio di effettivo utilizzo.

Sintesi spesa di investimento 2021

Capitolo-Opera	Fonte di Finanziamento	Stanziamento Assestato	Impegnato
1936.0 - Macchinari	diritti superficie	4.000,00	3.700,00
1936.1 - Hardware	diritti superficie	5.000,00	5.000,00
1936.3 - Software	diritti superficie	5.000,00	930,00
1936.4 - Arredi per uffici	diritti superficie	2.000,00	0,00
2502.0 - Arredo scolastico	diritti superficie	5.000,00	4.173,32
2758.0 - Acquisto materiali librario per biblioteca	diritti di superficie contributo statale	7.000,00 4.602,44	5.494,50 4.602,44
2040.0 - Costruzione pensilina caserma carabinieri	avanzo	21.000,00	20.614,40
2040.0 - Interventi di manutenzione immobili comunali	oneri urbanizzazione avanzo	9.000,00 17.000,00	9.000,00 2.221,56
2040.1 - Ristrutturazione sede municipale	avanzo contributi privati	6.800,00 2.500,00	6.800,00 2.230,00
2325.1 - Acquisto strumentazioni polizia locale	oneri di urbanizzazione	5.000,00	0,00
2446.1 - Manutenzione straordinaria scuola materna	oneri di urbanizzazione avanzo	15.000,00 29.000,00	15.000,00 23.761,60
2484.2 - Manutenzione straordinaria scuola elementare	oneri di urbanizzazione avanzo	34.000,00 16.000,00	33.159,90 16.000,00
2526.0 - Manutenzione straordinaria scuola media	oneri di urbanizzazione avanzo	15.000,00 21.000,00	3.994,28 0,00
2886.0 - Riqualficazione energetica impianti sportivi	oneri di urbanizzazione	25.000,00	22.988,23
2886.0 - Rifacimento della pavimentazione delle gradonate impianti sportivi	avanzo	66.657,00	66.657,00
2888.0 - Acquisto arredi e attrezzature impianti	avanzo	2.000,00	1.921,50
3110.0 - Manutenzione straordinaria viabilità	oneri di urbanizzazione diritti di superficie	52.000,00 22.020,00	50.000,00 21.042,71
3112.0 - Realizzazione percorso ciclo-pedonale via san Romano in località Negrisia	fpv	9.249,64	9.249,64
3112.0 - Percorso ciclo-pedonale via chiesa - I stralcio	fpv	32.309,86	32.309,86
3112.0 - Lavori di realizzazione di un'intersezione a rotatoria tra la s.r. 53 "Postumia" e la s.p. 117 "via della vittoria" e "via Ferrovia".	fpv	16.654,47	16.654,47
3112.0 - Rifacimento della pavimentazione di parte dei marciapiedi in via Chiesa	oneri di urbanizzazione	20.000,00	20.000,00
3112.0 - Pista ciclopedonale via Chiesa II stralcio	Contributo statali avanzo oneri di urbanizzazione	140.000,00 140.000,00 20.000,00	140.000,00 140.000,00 20.000,00
3154.0 - Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	fpv	28.168,20	28.168,20
3154.0 - Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	oneri di urbanizzazione	40.000,00	23.891,58
3154.0 - Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	contributi BIM	20.000,00	0,00
3274.0 - Arredo urbano	oneri di urbanizzazione	5.000,00	4.336,12
3460.0 - Protezione civile	oneri di urbanizzazione cotributi privati	5.000,00 1.500,00	3.520,00 0,00
3778.0 - Manutenzione straordinaria cimiteri	oneri di urbanizzazione	4.000,00	549,00
		256.039,17	237.251,64

Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza.

Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente.

Sono state acquisite le dichiarazioni di insussistenza di posizioni debitorie fuori bilancio di tutti i responsabili di servizio in data 24/02/2021 protocollo n. 3053.

Indicatore tempestività dei pagamenti

Ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 ,art.33 Calcolato secondo le modalità indicate dal DPCM 22 settembre 2014 Con adeguamenti previsti dalla circolare 22 del 22/07/2015:

ANNO 2021

Indicatore di tempestività dei pagamenti/ Relativo all'intera annualità è stato di:

-1,4

Nell'anno 2021 Non è stata necessaria l'istituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDC) introdotto nel 2021 e disciplinato dai commi da 859 a 872 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018.

Copertura costi dei servizi a domanda individuale

Richiamate le deliberazioni di Giunta comunale:

- n. 77 del 10.08.2021 "Tariffe mensa scolastica anno 2021";

- n. 136 del 1.12.2020 "Servizi a domanda individuale. Definizione costi complessivi, tariffe e contribuzioni anno 2021";

si da atto che il livello minimo di copertura stabilito nella misura del 36% è raggiunto.

Rottamazione Cartelle di importo residuo fino a 5.000,00

Visto l'art.4, c. 4-9 del DL 41 del 22 marzo 2021 convertito con modificazioni in legge 69 del 21 maggio 2021 con il quale vengono sospese provvisoriamente per annullamento normativo le cartelle dal 01/01/2020 al 31/12/2010 di importo inferiore a €. 5000,00;

Preso atto dell'elenco delle quote sospese relative al Comune di Ponte di Piave pubblicato sul sito dell'agenzia delle Entrate riscossione si prende atto che l'importo complessivo sospeso per il Comune di Ponte di Piave è di €. 32.936,47.

Si da atto che non vi sono scritture contabili né in Bilancio né in Stato patrimoniale relativamente a questi crediti stralciati.

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (d.lgs.118/2011), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto in vigore secondo i nuovi schemi previsti dall'armonizzazione contabile.

Al rendiconto sono stati allegati tutti i prospetti previsti dalle regole contabili vigenti.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della competenza finanziaria potenziata mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di

amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati.

Dove la norma dava adito ad interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile sono state riprese nella presente relazione, fornendo una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati nella presente relazione sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.